

GIOVEDÌ
16.06.2011
Previsione di felicità



Milano, stasera
allo stadio di San
Siro primo
concerto di Vasco



Vaticano,
presentato
convegno sulle
cellule staminali

Yara, il Dna del suo assassino è stato individuato sugli slip

“Altamente indiziario” ● Delle quattro tracce genetiche sul corpo della 13enne uccisa a Brembate, una - maschile - appartiene al killer. Ma non c'è stato stupro. **a pagina 3**

Yara, individuato sugli slip il Dna del suo assassino

Di sesso maschile

● La traccia è "altamente indiziaria" e "non suscettibile di contaminazione casuale" come le altre tre. Tuttavia non c'è stato alcuno stupro.

Brembate di Sopra (Bg)

L'assassino che ha massacrato Yara Gambirasio ha lasciato una traccia sul luogo del delitto: quella del suo Dna, maschile, individuato sugli slip della tredicenne di Brembate di Sopra (Bergamo), scomparsa da casa il 26 novembre e ritrovata morta tre mesi dopo in un campo di Chignolo d'Isola. Dei quattro profili genetici isolati sul cadavere, questo è ritenuto "altamente indiziario" perché a differenza degli altri tre, dicono gli investigatori, "non è suscettibile di contaminazione casuale".



Yara Gambirasio Scomparsa e uccisa il 26 novembre.

(Ansa)

Esclusa la violenza sessuale

In altre parole, i due Dna - maschile e femminile - trovati sui guanti di Yara non sembrano rilevanti ai fini dell'inchiesta perché potrebbero essere, appunto, il frutto di contaminazioni casuali e appartenere, ad esempio, ai soccorritori.

Il Dna femminile, riscontrato sulla maglia, è invece misto: di Yara e dell'istruttrice di ginnastica ritmica, del tutto estranea al caso. La traccia sospetta si trova invece su un indumento intimo di Yara, con cui l'assassino è venuto in contatto quando l'ha colpita la-

sciandole diversi segni di arma da taglio sulla schiena. Si tratta di un profilo genetico rimasto sugli slip come conseguenza di uno sfregamento e non di una violenza sessuale. Più precisamente, chiariscono gli inquirenti, il Dna non è stato rilevato trovando tracce di liquido seminale sul corpo della vittima. Lo stupro - come ha già accertato l'autopsia - è escluso.

Ma la svolta è lontana

Questo è il primo punto fermo in un'indagine complicata che in quattro mesi ha raccolto poco o niente. D'altra parte, la traccia indiziaria non corrisponde a nessuno dei 2500 profili genetici rilevati finora e appartenenti a pregiudicati, abitanti di Brembate, familiari e amici di Yara oppure possessori di telefonini intercettati a Brembate la sera del delitto. La svolta, insomma, deve ancora arrivare. (Civ)